

Data - **2 APR. 2015** Protocollo N° *140638* Class: *E.740.20.20* Prat. Fasc. Allegati N° *1***Oggetto: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio nazionale: trasmissione nota ministeriale prot. n. 0007104 del 19/03/2015.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari delle Az.ULSS
Ai referenti per l'apicoltura delle Az.ULSS
Al Gruppo di Lavoro regionale Apicoltura
e, p.c., Ai Presidenti delle Associazioni degli Apicoltori
Alla Sezione Agroambiente regionale
Al Centro Referenza Nazionale Apicoltura - IZSve

Si trasmette in allegato la nota ministeriale prot. n. 0007104 del 19/03/2015, "Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio nazionale".
Per quanto concerne l'applicazione di detto Piano in Regione del Veneto, si precisa quanto segue:

A) Controllo random di apiari stanziali individuati in funzione di criteri statistici: come concordato nella riunione del 27/03 u.s. (sull'anagrafe apistica), sebbene il Piano nazionale abbia assegnato al Veneto un totale di 17 apiari, al fine di dare maggiore rappresentatività territoriale a detto controllo, dovranno essere individuati 21 apiari in totale, ovvero uno per ogni Az.ULSS. A tal fine, ciascun Servizio Veterinario dovrà scegliere un apiario del proprio territorio di "medie dimensioni", ovvero costituito da un numero di alveari "statisticamente significativo" al fine di rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 2% con un intervallo di confidenza del 95%", in base alla seguente tabella:

N° alveari (per apiario)	N° alveari da sottoporre a visita clinica
1-20	tutti
21-30	30
31-53	50
54-100	78
101-110	82
111-120	86
121-130	89
131-140	92
141-150	95
151-200	105
201-300	118
301-1.000.000	149

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia - Tel. 041/2791417/1325 - Fax 041/2791330

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Gli estremi dell'apiario prescelto (codice apicoltore, ragione sociale, indirizzo e numero di alveari presenti) dovranno essere comunicati quanto prima, via mail, all'indirizzo: laura.favero@regione.veneto.it

B) Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici: si precisa che le trappole (di cui al paragrafo B.2, punto 3, della nota ministeriale) dovranno essere posizionate negli apiari selezionati in base al rischio solamente al momento del ritorno dal nomadismo (ad eccezione dei due apiari -uno in provincia di PD e l'altro in provincia di VI- che nel 2014 sono stati identificati "a rischio" dalle rispettive Az.ULSS). Per quell'epoca, vi verranno fornite ulteriori indicazioni sulle modalità di acquisizione di dette trappole.

In caso di dubbi tecnico-applicativi, potete contattare il Centro Referenza Nazionale Apicoltura dell'IZS delle Venezie.

Distinti saluti.

Il Dirigente di Settore
Igiene e sicurezza degli alimenti di origine
animale, sanità animale e zootecnia

- dott. Michele Brighese -

MB/lf

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia - Tel. 041/2791417/1325 – Fax 041/2791330
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed anagrafi:
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

0007104-19/03/2015-DGSAF-COD_UO-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Registro - classif: I.1.a.e/2015/6

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	
Data di arrivo	
Data registraz.	20 MAR. 2015
Prot. N.	120736
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.700.20.10	

Regioni e Province autonome
Assessorati sanità
Servizi veterinari

II.ZZ.SS
Loro sedi
e.p.c
Centro di Referenza nazionale per l'apicoltura
FNOVI
info@pec.fnovi.it
Associazioni nazionali di categoria
FAI- segreteria@federapi.biz
UNAAPI- unaapi@legalmail.it
ANAI- info.anaiapi@gmail.com
Coldiretti
antonella.lapeccerella@coldiretti.it
CIA
segreteriapresidente@cia.it

OGGETTO: Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* sul territorio nazionale.

A seguito del rinvenimento nello scorso settembre del parassita *Aethina Tumida* nella provincia di Reggio Calabria questa Direzione ha disposto il rintraccio e controllo degli apiari che avevano effettuato attività di nomadismo nell'intero territorio regionale nel corso dell'anno 2014. Tali controlli, hanno portato all'individuazione, oltre a quelli riscontrati nell'area soggetta a restrizione nella Regione Calabria, di un solo focolaio in Sicilia mentre hanno dato esito negativo nelle altre Regioni e Province autonome.

Ciò premesso si reputa opportuno continuare e intensificare l'attività di sorveglianza con l'obiettivo di raccogliere in maniera costante dati aggiornati sulla evoluzione della situazione epidemiologica in Italia anche per valutare l'efficacia della strategia di lotta ad *Aethina tumida* finora adottata e quindi preservare i territori non colpiti dalla infestazione.

Non da ultimo si evidenzia che i dati risultanti da tale attività di controllo sono necessari alla Commissione europea per adottare idonee misure di prevenzione nell'ambito degli scambi comunitari di materiale apistico.

Pertanto si trasmette in allegato il piano di sorveglianza concordato con il Centro di riferimento nazionale da adottare nelle Regioni e Province autonome in cui non è stata ancora rilevata la presenza di *Aethina tumida*.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio Borrello)
F.to Dott. Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente del procedimento: Dr. Andrea Maroni Ponti - 06 5996814 - email: a.maroni@sanita.it
Referente dell'Ufficio II: Dr. Ruocco Luigi - 06.59946755 - email: l.ruocco@sanita.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. 120736 data 20/03/2015, pagina 4 di 4

ALLEGATO

Modalità di attuazione del piano di sorveglianza per *Aethina tumida* sul territorio italiano

1 Criteri per l'esecuzione di un piano di sorveglianza negli apiari per la ricerca di *Aethina tumida*

Il piano di sorveglianza si compone di:

- 1) Un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random
- 2) Un controllo clinico di apiari basato sul rischio

A) Controllo random di apiari stanziali sul territorio regionale individuati in funzione di criteri statistici (prevalenza attesa con indice di confidenza)

A.1) Scelta degli apiari da controllare

- 1) Sul territorio nazionale vengono individuate 3 Aree:
 - **Area Nord** :comprendente le Province autonome di Trento e Bolzano, la Valle D'Aosta la Regione Friuli Venezia Giulia , la Regione Veneto, la Regione Lombardia , la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Emilia Romagna;
 - **Area Centro** : comprendente la Regione Toscana , la Regione Marche, la Regione Sardegna, la Regione Lazio, la Regione Abruzzo e la Regione Molise;
 - **Area Sud** : comprendente la Regione Campania, la Regione Basilicata e la Regione Puglia
- 2) in ciascuna Area di cui al punto 1) vengono individuati un numero di apiari stanziali secondo la ripartizione prevista dalla tabella sottostante
- 3) Ciascuna Regione o Provincia autonoma seleziona gli apiari attraverso un campionamento randomizzato stratificato tale da garantire la copertura omogenea del territorio di competenza.

Tabella ripartizione controlli distinta per Macroregione

	Regione	Numero di apiari
Area Nord	Valle d'Aosta	10
	Piemonte	33
	Lombardia	42
	Liguria	10
	Friuli V.G	10
	Prov. Aut. Bolzano	12
	Prov. Aut. Trento	10
	Veneto	17
	Emila R.	33
Area Centro	Regione	
	Marche	21
	Toscana	52
	Umbria	18
	Lazio	44
	Abruzzo	25
Molise	10	

Area Sud	Regione	
	Campania	49
	Basilicata	48
	Puglia	14
	Sardegna	52

A.2) Modalità di esecuzione del controllo

- 1) in ciascun apiario di cui al punto A.1 vengono controllati clinicamente un numero di alveari sufficienti a rilevare una prevalenza attesa dell' infestazione del 2% con un intervallo di confidenza del 95%;
- 2) in ogni alveare dovranno essere effettuati esame clinici come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di Aethina tumida";
- 3) l'esame clinico verrà effettuato 1 volta l'anno alla ripresa dell'attività produttiva,

B) Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici

B.1) Scelta degli apiari da controllare

I criteri di rischio minimi da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono i seguenti:

- a) apiari che hanno effettuato attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma
- b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape etc) da altre Regioni e Province autonome
- c) Apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi

B.2) Modalità di esecuzione del controllo

- 1) Gli apiari di cui al precedente punto 1) dovranno essere sottoposti a visita clinica come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di Aethina tumida";
- 2) La visita clinica degli apiari verrà effettuata in un numero di arnie sufficienti a rilevare una prevalenza dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%.
- 3) in ciascun apiario selezionato dovranno essere posizionate trappole nel 75% degli alveari presenti;
- 4) Le trappole dovranno essere controllate una volta al mese per un periodo di 2 mesi a esclusione del periodo in cui le api sono in glomere
- 5) Il controllo clinico degli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo dovrà essere effettuato nell'autunno 2015 al ritorno degli apiari nelle loro sedi di origine.

C) Flusso dati attività

Ciascuna Regione e Provincia autonoma entro un mese dal termine della effettuazione dei controlli dovrà trasmettere al Ministero della salute –Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari nonché al Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Padova i dati della sorveglianza effettuata con le informazioni riportate nella tabella sottostante;

Sorveglianza apiari stanziali

Codice identificativo univoco dell'apicoltore	Provincia	Comune	Coordinate geografiche	N. alveari presenti	N. alveari controllati clinicamente	Esito (P/N)

Sorveglianza apiari basata sul rischio

Cod. id univoco dell'apicoltore	Mot Contr *	Pr	Comune	Coord. geo	N. alveari presenti	N. alveari control	N trappole immerse	Data I° contr.	Data II° contr.	Esito (P/N)

* motivo contr:

1= nomadismo

2= acquisto materiale biologico

3=altro

Misure da attuarsi in caso di sospetto e successiva conferma di infestazione da *Aethina tumida*

a) misure da attuarsi a seguito di sospetto:

1. Qualora i controlli effettuati negli apiari nell'ambito dell'attività di sorveglianza ovvero a seguito di esame ispettivo o a seguito di denuncia ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di polizia veterinaria evidenzino un sospetto (inteso come la presenza di uova, larve e/o adulti che facciano sospettare la presenza di *A. tumida* oppure anche il solo rilievo di segni tipici di infestazione da *A. tumida* a carico dell'arnia, covata o dei melari in assenza del rilevamento di uova, larve o adulti), il veterinario ufficiale procederà all'esame clinico degli alveari, api regine, nuclei o di altro materiale biologico nonché al prelievo di idonei campioni che per il tramite della Sezione IZS territorialmente verranno inviate al Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Padova per le prove diagnostiche di conferma.
2. i campioni dovranno essere inviati in contenitori ermetici e previo congelamento effettuato per almeno 8 ore a -80°C o 12 ore a -20°C o eventualmente in alcool 70% etilico (non denaturato) così da evitare il rischio di diffusione del parassita;
3. in caso di conferma il CRN invierà i campioni al Laboratorio di Referenza comunitario per le malattie delle api per la conferma definitiva;
4. in attesa della conferma da parte del Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura il Veterinario ufficiale della ASL provvede a:
 - a) porre sotto sequestro l'intero apiario nonché ogni altro materiale ritenuto a rischio di diffusione del parassita;
 - b) eseguire un controllo dei materiali apistici presenti nel magazzino e nei locali di smielatura, compresi i melari, al fine di individuare l'eventuale presenza di uova, larve o adulti di *A. tumida*.
 - c) comunicare il sospetto alla Regione territorialmente competente che, a sua volta, ne darà comunicazione al Ministero della Salute-Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari;
 - d) effettuare una indagine epidemiologica finalizzata ad accertare il periodo a rischio di introduzione di api o altro materiale biologico possibile causa dell'infestazione o eventuali contatti a rischio nonché le movimentazioni in uscita durante il periodo a rischio di api o altro materiale biologico che possono aver causato l'infestazione di altri apiari o allevamenti di api regine.